



Viale Regina Elena, 299
00161 Roma

www.iss.it



Procura della Repubblica di Avellino

<https://procura-avellino.giustizia.it>

Avellino, 29 ottobre 2026

Comunicato Stampa

Procura di Avellino e Istituto Superiore di Sanità: conclusa l'indagine sugli effetti sanitari delle potenziali fonti di contaminazione ambientale nel territorio irpino

Sono stati presentati oggi i risultati finali dell'Accordo di collaborazione scientifica tra la Procura della Repubblica di Avellino e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), sottoscritto nell'aprile 2024, finalizzato a condividere dati e informazioni per l'identificazione di possibili sorgenti di contaminazione che possano aver inciso sulla salute della popolazione residente negli 86 comuni del circondario della Procura.

La collaborazione, i cui risultati preliminari sono stati presentati nell'ottobre dello scorso anno, ha consentito di realizzare una delle più ampie attività di raccolta e integrazione di dati ambientali e sanitari mai condotte sul territorio provinciale, sulla base dei dati disponibili presso i diversi enti regionali e locali, quali l'ARPA Campania, l'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno di Portici e i Registri Tumori, e nazionali.

“L'obiettivo dell'indagine – sottolineano Procura della Repubblica di Avellino e Istituto Superiore di Sanità – è fornire elementi scientificamente fondati per comprendere le caratteristiche ambientali e sanitarie del territorio. Oltre alle importanti ricadute per le attività investigative, si ritiene opportuno oggi presentare i principali risultati conseguiti, viste le possibili implicazioni nelle attività di prevenzione e tutela della salute pubblica”.

I risultati principali

Nel territorio degli 86 comuni del circondario della Procura di Avellino sono stati censiti 296 siti con potenziali sorgenti di contaminazione ambientale, tra impianti industriali e di gestione dei rifiuti e siti interessati da fenomeni di smaltimento illecito, presenti tra il 2016-2018. Circa il 51% della popolazione totale è risultata vivere entro un chilometro da almeno uno di questi siti, con una grande disomogeneità della distribuzione territoriale e un numero più elevato di siti nella parte occidentale del territorio. A partire da questi dati è stato costruito l'IRC, un indicatore che tiene conto della tipologia e della potenziale pericolosità dei siti censiti, nonché della quota di popolazione residente entro un chilometro dalle possibili sorgenti di contaminazione. Sulla base di questo indicatore, gli 86 comuni del territorio della Procura sono stati classificati in sei livelli di rischio ambientale crescente.

I comuni di Avellino, Atripalda e Solofra sono risultati essere quelli maggiormente interessati, con un più elevato IRC; in otto comuni (Aquilonia, Cairano, Caposele, Cesinali, Gesualdo, Montefalcione, Sorbo

Serpico, Volturara Irpina) non è risultata popolazione residente entro un chilometro dai siti censiti. La mappa riporta gli 86 comuni per classe di IRC, crescente da 1 a 6.

Le analisi sullo stato di salute mostrano che nell'intera area, considerando complessivamente gli 86 comuni, la mortalità, l'ospedalizzazione e l'incidenza complessiva dei tumori risultano per lo più in linea o inferiori rispetto ai valori di riferimento regionali.

Le analisi a livello del singolo comune hanno invece evidenziato alcune aree con un maggior numero di eccessi di rischio rispetto al resto della popolazione regionale campana. In particolare, è emerso che per alcune patologie il rischio aumenta al crescere dell'Indicatore ambientale (IRC), passando da una classe di IRC a quella successiva (dai comuni meno impattati a quelli maggiormente impattati).

Ciò è stato osservato nella popolazione generale di tutte le età:

- di entrambi i sessi, per la mortalità per tumore polmonare e per l'incidenza dei tumori totali;
- tra i soli maschi, per la mortalità per tumore della vescica e per l'incidenza del tumore del testicolo;
- tra le sole femmine, per l'incidenza del tumore polmonare e della mammella

e nella sotto-popolazione di età pediatrica-adolescenziale (età tra 0 e 19 anni), per l'ospedalizzazione per malattie respiratorie acute.

In particolare, si segnalano gli eccessi di rischio osservati nella popolazione generale di tutte le età dei comuni della classe IRC 6 (i comuni maggiormente impattati dalle sorgenti di contaminazione presenti), rispetto alla classe IRC 1 (nei quali non è risultata popolazione residente nel raggio di un chilometro dalle sorgenti censite) della mortalità per tumore maligno polmonare (+21%), dell'incidenza dei tutti tumori maligni complessivi (+17%) e dell'incidenza del tumore della mammella tra la popolazione femminile (+25%).

Questi risultati evidenziano che le esposizioni ambientali determinate dai siti presenti sul territorio possono aver contribuito, o contribuire tuttora, a determinare gli eccessi riscontrati in alcune aree, in maniera causale oppure con-causale, interagendo con altri possibili fattori di rischio. Tali risultati non forniscono indicazioni a livello individuale, ovvero sui singoli soggetti, ma forniscono indicazioni a livello di comunità.

Il focus svolto sui dati di biomonitoraggio umano, resi disponibili dall'Istituto Zooprofilattico di Portici (IZSM), per alcuni dei comuni della Procura di Avellino, seppure non rappresentativi dell'intera area, hanno evidenziato inoltre che mediamente i comuni con IRC più elevati, tra quelli indagati, presentano livelli più alti di specifiche sostanze di origine industriale (furani e alcuni specifici metalli). Questi dati, seppure non rappresentativi dell'intera area e basati su un numero limitato di individui, confermano la bontà dell'IRC stimato, utilizzato nell'indagine epidemiologica.

“I dati oggi presentati – sottolinea il Presidente ISS Rocco Bellantone – sono stati resi possibili dalla condivisione dei dati da parte dei diversi enti locali e regionali. Questo evidenzia l'importanza della collaborazione al fine di fornire informazioni e indicazioni sui possibili fattori di rischio che agiscono sui territori, un passo indispensabile per definire le azioni prioritarie di tutela della salute”.

Il Rapporto completo elaborato dall'Istituto Superiore di Sanità è disponibile sul sito della Procura di Avellino <https://procura-avellino.giustizia.it> nella sezione “Protocolli e convenzioni”.

MAPPA DEGLI 86 COMUNI PER CLASSE DI INDICATORE DI RISCHIO COMUNALE AMBIENTALE (IRC)

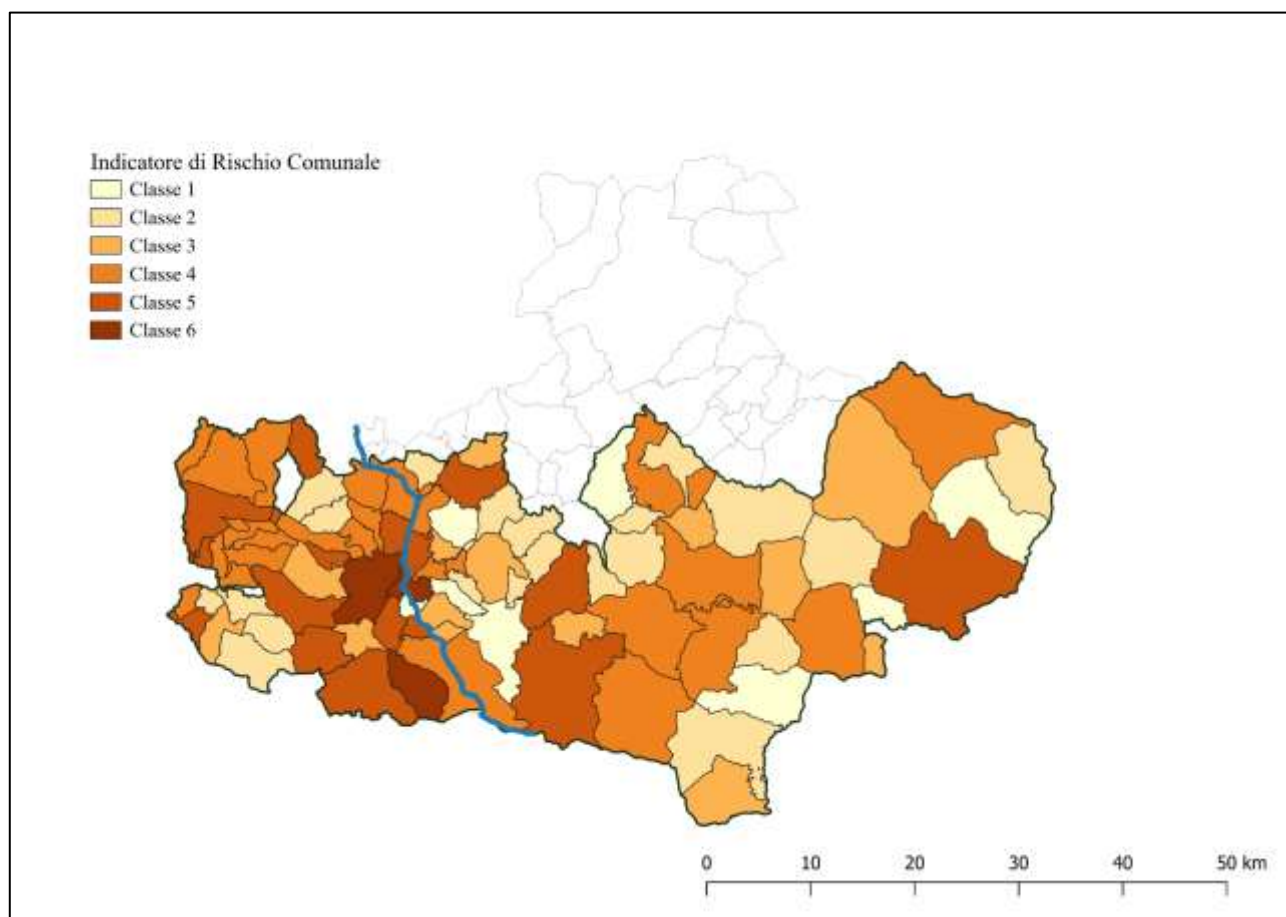


TABELLA DEGLI 86 COMUNI PER CLASSE DI INDICATORE DI RISCHIO COMUNALE AMBIENTALE (IRC)

COMUNE	Classe IRC
Aquilonia	1
Cairano	1
Caposele	1
Cesinali	1
Gesualdo	1
Montefalcione	1
Sorbo Serpico	1
Volturara Irpina	1
Guardia Lombardi	2
Quindici	2
Moschiano	2
Sant'Angelo a Scala	2
Castelfranci	2

Lapio	2
San Mango sul Calore	2
Andretta	2
Monteverde	2
Castelvetere sul Calore	2
Sturno	2
Santa Paolina	2
Salza Irpina	2
Pietrastornina	2
Villamaina	2
Teora	2
Torella dei Lombardi	2
Pago del Vallo di Lauro	2
Calabritto	2
Taurano	2
Santo Stefano del Sole	3
Morra De Sanctis	3
Torre Le Nocelle	3
Cassano Irpino	3
Sant'Andrea di Conza	3
Senerchia	3
Santa Lucia di Serino	3
Rocca San Felice	3
Chiusano di San Domenico	3
Candida	3
Contrada	3
Bisaccia	3
Lauro	3
Mercogliano	3
Bagnoli Irpino	4
Capriglia Irpina	4
Sant'Angelo dei Lombardi	4
Tufo	4
Frigento	4
Prata di Principato Ultra	4
Baiano	4
Marzano di Nola	4
Lacedonia	4
San Potito Ultra	4
Rotondi	4
San Martino Valle Caudina	4
Cervinara	4
Nusco	4
Summonte	4
Altavilla Irpina	4
Grottolella	4
Lioni	4
Parolise	4
Quadrelle	4

Pratola Serra	4
Mugnano del Cardinale	4
Serino	4
Conza della Campania	4
Sirignano	4
Roccamascerana	5
Calitri	5
Aiello del Sabato	5
Montemiletto	5
San Michele di Serino	5
Monteforte Irpino	5
Montella	5
Montefredane	5
Sperone	5
Montoro	5
Ospedaletto d'Alpinolo	5
Avella	5
Manocalzati	5
Forino	5
Domicella	5
Montemarano	5
Atripalda	6
Solofra	6
Avellino	6